

Il Mpv plaude al neoministero per la Famiglia: «ora si riconosca la dignità del concepito»

di **Massimo Magliocchetti**, Responsabile Giovani Roma Mpv

I giro di consultazioni avviato dopo le elezioni del 4 marzo, non dopo poche fatiche e veti incrociati, ha dato alla luce un nuovo Governo per il nostro paese. Il passo immediatamente successivo è stato quello dell'individuazione dei Ministeri. Tra le novità del nuovo esecutivo c'è la scelta del Premier Giuseppe Conte di istituire il nuovo Ministero della Famiglia, alla cui guida è stato nominato Lorenzo Fontana.

«Illustrissimo Ministro, vengo a Lei in primo luogo per porgerLe, anche da parte del Movimento per la Vita Italiano che presiedo, i rallegramenti più sentiti per il suo recente incarico istituzionale. Abbiamo fiducia in Lei e nel Suo operato», ha scritto Marina Casini Bandini in una missiva inviata al neoministro. «I temi affidati al Suo Ministero sono centrali e decisivi per la costruzione di un nuovo umanesimo anche nella sfera politica» ha specificato la Presidente del Mpv.

Senza famiglia non c'è vita, ma anche senza vita non può esserci famiglia. Questi due temi, fondamentali per l'uomo, soprattutto in questo particolare momento storico culturale, possono diventare un vero e proprio trampolino di lancio per ridare un futuro al nostro Paese. Ma non si può non partire dal concepito e dal riconoscimento della sua piena umanità e dignità. «Siamo convinti - ribadisci Marina Casini Bandini - che lo sguardo che riconosce la piena umanità del "più povero dei poveri" (come Madre Teresa di Calcutta chiamava i bambini non nati) introduce nella società una più vigorosa energia per rafforzare il riconoscimento del valore di ogni esistenza umana, porsi accanto a ogni situazione di emarginazione, rendere coerenti anche nei confronti dei bambini non nati le affermazioni contenute nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ricostruire un autentico concetto di famiglia».